



CANADA

di Vittorio Giordano

Siciliani in Québec

Al centro del Mediterraneo, come nei quattro angoli del globo, i siciliani sono sempre stati espressione di un crogiuolo di civiltà e di culture. Un melting-pot che ha trovato terreno fertile nel multiculturalismo canadese, come dimostra la storia della Federazione Siciliana del Québec, nata il 13 marzo 2005, ma preceduta da diversi sodalizi, come l'Associazione Trinacria e l'Associazione Messinese. A formare il primo esecutivo sono stati l'avvocato Antonio Sciascia, presidente (Associazione Trinacria); Giuseppe Manno, primo vicepresidente (Associazione Villa Franca Sicula); Vincenzo Crivello, secondo vicepresidente (Associazione Santa Rosalia); Luigi Infantino, tesoriere (Associazione Ioppolese); Silva Pedì, segretaria (Associazione e Teatro Trinacria), Michele Benigno (Sikania News). I consiglieri appartenevano a molteplici associazioni: Santa Fortunata, Alessandria della Rocca, Montallegro, Siculiana, Messinesi, Famiglie Termitane, Antonello da Messina, Cattolica Eraclea, Donne siciliane volontarie, Ribera, Capaci e Canicattì. Nel 2009 la presidenza

è passata a Pino Asaro (Caltanissetta), e nel 2018 a Franco Mendolia (Messina). Oggi l'esecutivo è formato dal presidente Calogero Caruso (Trinacria), il vice Joe di Nolfo (Siculiana), il tesoriere Franco Enea (Capaci) e la segretaria Silvia Pedì (Trinacria). A caratterizzare le attività della Federazione è l'organizzazione di eventi, programmi di scambi studenteschi e iniziative benefiche. Nell'ottobre del 2005, sul palco del Centro Leonardo da Vinci, si è esibita la banda musicale della Città di Castellamare del Golfo (Trapani). Dal 19 al 26 ottobre 2006, nell'ambito del progetto «ERO» (Emigrazione, Risorsa, Opportunità) sugli scambi studenteschi, da Palermo è giunta una delegazione guidata dall'allora assessore Vincenzo Gargano. L'anno successivo, il Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, Antonio Scalia, è intervenuto in una conferenza all'Università McGill. Nel maggio del 2009, la Federazione ha contribuito all'organizzazione della conferenza sul tema de «La pesca del tonno in Sicilia, tra cultura, sapori e identità», su iniziativa dell'Associazione Centro Studi



Aurora Onlus di Bagheria (Palermo). Insieme alla stessa associazione, nell'ambito del progetto «Gentes-Popoli», nel 2011 alcuni studenti hanno potuto immergersi nella realtà dei paesi d'origine in Sicilia. La Federazione si è sempre distinta nelle campagne di raccolta fondi in occasione di alluvioni e inondazioni in Sicilia, con donazioni per i bambini malati e con cesti natalizi a favore delle parrocchie italiane. Ogni anno, ad agosto, la Federazione partecipa alla Settimana Italiana di Montréal con un chiosco di opere artigianali, costumi d'epoca, dipinti, fotografie, piatti tipici, e con un carretto siciliano. La Federazione collabora con l'Associazione Messinese di Montréal che in varie occasioni ha accolto in città l'orche-

stra siciliana «Atmosfera Blu». «Nel 1980 – ricorda Sciascia – abbiamo fondato la “Trinacria” che allora rappresentava le associazioni regionali della Sicilia. Con Pina Orofino abbiamo creato un gruppo folkloristico che si è esibito nelle diverse attività annuali della comunità. Per tanti anni, poi, grazie all'impegno di Pina Romano Grillo, abbiamo organizzato delle colonie estive in Italia per i nostri giovani. La

più grande attività della “Trinacria” resta l'allestimento delle commedie siciliane del direttore artistico Salvatore Sciascia». «La Federazione siciliana – spiega Silvia Pedì, originaria di Grammichele (Catania) – mira a preservare e a promuovere la nostra essenza, le nostre radici, i nostri valori. Siamo impegnati a conservare il dialetto, anche se molti giovani lo parlano con difficoltà perché i nonni non ci sono più e i genitori si esprimono in inglese e in francese. Manteniamo gelosamente gli usi e i costumi, le tradizioni culinarie come i biscotti tipici, la pignolata, i fichi secchi, e la pasta con le sarde. L'amore per la Sicilia l'abbiamo trasmesso e continueremo ancora a farlo. È un amore che abbiamo nel sangue. La Sicilia fa parte di noi».

Il direttivo della Federazione

I presidenti e i rappresentanti delle associazioni siciliane affiliate.